



Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia

Rep. N° 11/2012

Bollettino settimanale sul monitoraggio vulcanico, geochimico e sismico del vulcano Etna, 05/03/2012 - 11/03/2012 (data emissione 13/03/2012)



Stato di funzionamento delle reti

Rete di monitoraggio	Numero di Stazioni	Numero di stazioni non funzionanti	Note
Sismica	42	3	--
FLAME-Etna	9	0	
Telecamere	7	3	--

Sezione 1 - Vulcanologia

Durante il periodo in esame l'attività ai crateri sommitali dell'Etna (Fig.1.1) è stata osservata da S.Branca (vulcanologo reperibile) attraverso l'analisi delle immagini delle telecamere della rete di sorveglianza INGV-OE.

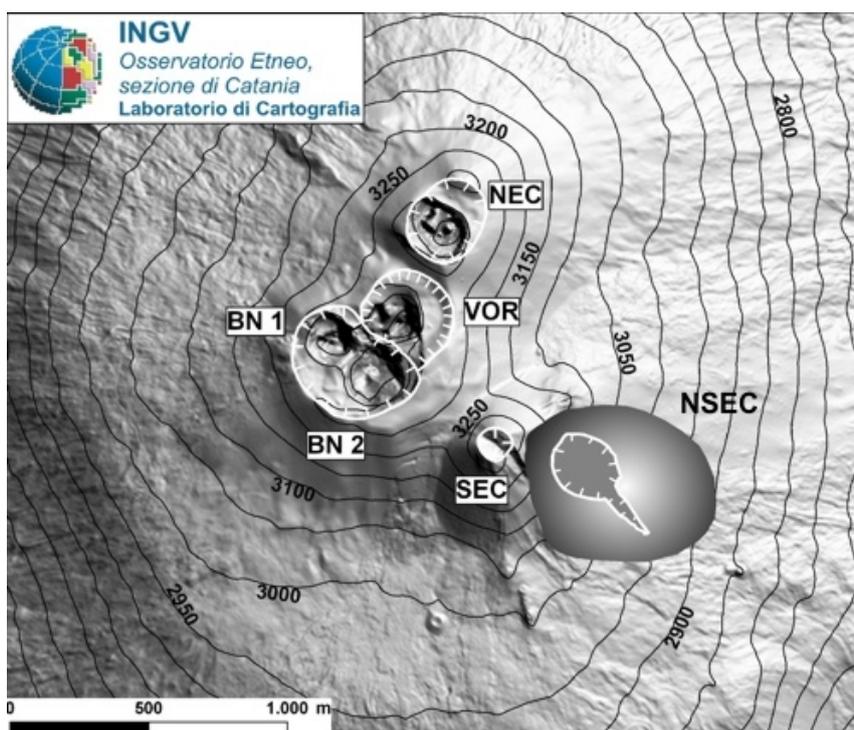


Fig. 1.1 - Mappa dell'area craterica sommitale (DEM agosto 2007). Le linee bianche indentate evidenziano l'orlo dei crateri sommitali: BN1 e BN2 = Bocca Nuova; VOR = Voragine; NEC = Cratere di Nord-Est; SEC = Cratere di Sud-Est con il nuovo cono di scorie (NSEC).

Le osservazioni sia dirette che indirette dell'attività dei crateri sommitali, durante la settimana in oggetto, sono state in gran parte limitate a causa del persistere di avverse condizioni meteorologiche che hanno prodotto, a partire da mercoledì 14, una quasi continua copertura nuvolosa. In particolare, le osservazioni sono state eseguite i primi due giorni della settimana (Fig.1.2) e durante la mattina di venerdì.

Complessivamente, i crateri sommitali sono stati interessati solamente da un'attività di degassamento che è stata principalmente a carico del Cratere di NE e del cratere Bocca Nuova (Fig.1.2). Il cratere di SE dopo l'evento eruttivo del 4 Marzo è stato caratterizzato solamente da un blando degassamento legato alla presenza di fumarole localizzate lungo gli orli craterici del vecchio e del nuovo cono (Fig.1.3).

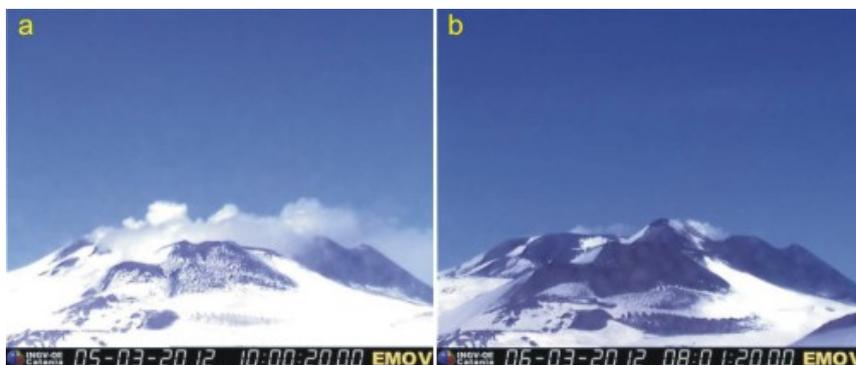


Fig. 1.2 - Immagini riprese dalla telecamera di sorveglianza INGV-OE de La Montagnola che evidenzia il degassamento dei crateri sommitali il 05 (a) e 06 (b) Marzo.

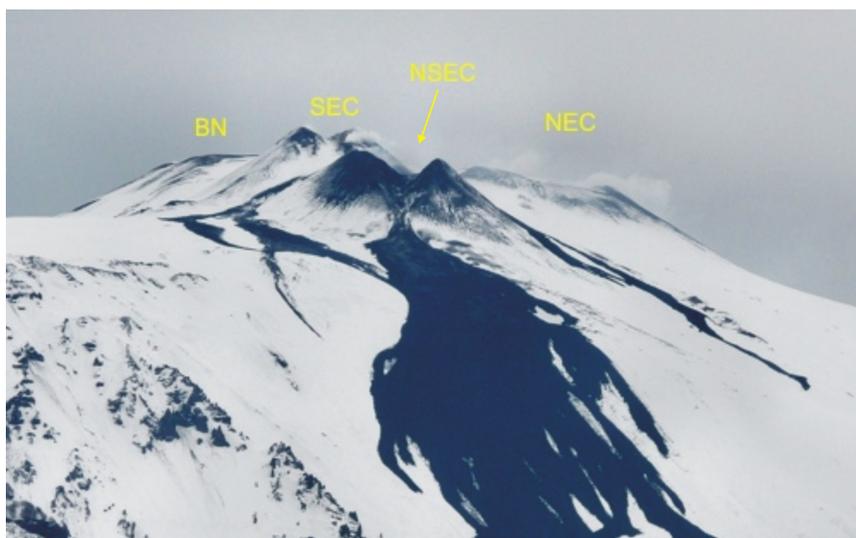


Fig. 1.3 - Immagine ripresa la mattina del 09 Marzo dal versante orientale che mostra in particolare il degassamento delle fumarole localizzate lungo gli orli craterici del vecchio (SEC) e nuovo cono del cratere di SE (NSEC). Si osservano, inoltre, le colate laviche generate durante l'ultimo evento eruttivo del 4 Marzo (Fotografia di R. Barbagallo).

Sezione 2 - Geochimica

Il flusso di SO₂ medio-settimanale emesso dall'Etna, misurato dalla rete FLAME nel periodo compreso tra il 4 ed l'11 marzo 2012, ha mostrato un valore in incremento rispetto al dato misurato la settimana precedente. Nel periodo in argomento i valori medi-giornalieri hanno indicato un incremento nel tasso emissivo; non si sono registrati valori intra-giornalieri di rilievo (maggiori di 5000 t/d). Nello stesso periodo, a causa di avverse condizioni meteorologiche, non sono disponibili dati di flusso di HCl e di HF.

Sezione 3 - Sismologia

La sismicità registrata nell'area del vulcano Etna si è mantenuta su un livello molto basso: come nella passata settimana, nessun terremoto ha raggiunto o superato la soglia di magnitudo 2.0 nel periodo considerato. L'andamento temporale del numero di terremoti e la curva cumulativa del rilascio di strain sismico non hanno, dunque, subito variazioni.

Nel corso della settimana, l'ampiezza media del tremore vulcanico si è mantenuta su valori sostanzialmente stazionari, prossimi a quelli osservati negli ultimi mesi nel corso dei periodi

intereruttivi. La sorgente del tremore, si è posizionata in un area prossima al Cretere di Nord Est. La sua profondità è vincolata all'interno di un volume ubicato circa 500 metri al di sopra del l.m.m..

COPYRIGHT

Le informazioni e i dati contenuti in questo documento sono stati forniti da personale **dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia**.

Tutti i diritti di proprietà intellettuale relativi a questi dati e informazioni sono dell'Istituto e sono tutelati dalle leggi in vigore.

La finalità è quella di fornire informazioni scientifiche affidabili ai membri della comunità scientifica nazionale ed internazionale e a chiunque sia interessato.

Si sottolinea, inoltre, che il materiale proposto non è necessariamente esauriente, completo, preciso o aggiornato.

La riproduzione del presente documento o di parte di esso è autorizzata solo dopo avere consultato l'autore/gli autori e se la fonte è citata in modo esauriente e completa.